

Calcio panorama

Risultati e classifiche

serie A

La classifica

Milan	13	6	7	0	24	13	19
Roma	13	5	6	2	13	10	16
Vicenza	13	7	2	4	12	12	16
Florentina	13	5	5	3	14	10	15
Napoli	13	4	2	2	14	12	15
Juventus	13	5	4	4	18	15	14
Cagliari	13	5	4	4	18	15	14
Inter	13	4	5	4	17	12	14
Torino	13	4	5	4	17	12	17
Atalanta	13	4	5	5	13	11	17
Bologna	13	4	5	5	13	11	17
U. Vicenza	13	3	6	0	9	11	12
Brescia	13	2	7	0	10	13	10
Sampdoria	13	2	5	6	12	17	9
Spal	13	4	0	9	9	19	8
Mantova	13	2	4	7	4	15	8

Così domenica

Bologna Atalanta; L. Vicenza-Brescia; Mantova-Varese; Milan Roma; Napoli-Inter; Sampdoria Juventus; Spal-Florentina; Torino-Cagliari.

serie B

La classifica

Palermo	16	8	7	1	14	7	23
Pisa	17	8	7	1	14	7	22
Verona	16	6	7	3	13	10	17
Lazio	16	6	7	3	13	10	17
Foggia	16	6	6	2	17	18	16
Livorno	16	6	6	2	12	18	16
Calabria	16	7	3	6	20	14	17
Novara	16	4	9	3	14	13	17
Padova	16	7	3	6	17	15	17
Calanzone	17	4	9	4	13	13	17
Perugia	17	5	7	5	20	11	17
Reggiana	16	4	8	4	16	17	16
Venezia	16	5	6	2	19	15	15
Bari	16	2	10	4	15	17	14
Genova	16	3	7	6	16	15	13
Lecco	17	1	10	6	11	19	12
Modena	15	2	7	6	13	18	11
Messina	16	2	7	7	7	18	11
Potenza	16	1	8	7	10	18	10

Così domenica

Calabria-Genoa; Foggia-Nova-
ra; Lazio-Padova; Lecco-Verona;
Livorno-Barletta-Venezia;
Palermo-Messina; Potenza-Ca-
lanzone; Reggiana-Modena; Reg-
gina-Pisa. Riposo il Perugia.

così domenica in C

GIRONE «A»: Alessandria-
Legnano; Entella-Monfalcone;
Marzotto-Pavia; Placenza-Solbi-
atese; Pro Patria-Como; Savona-
Rapallo; Treviglio-Bolzano;
Treviso-Triestina; Udine-Me-
sirina; Verbania-Biellesi.
GIRONE «B»: Anconitana-
Ravenna; Arezzo-Massese; Car-
raresi-Prato; Città di Castello-
Pontedera; Empoli Del Duca-A-

scoli; Pistoiese-Cesena; Rimini-
Maceratese; Sambenedettese-Je-
si; Siena-Torres; Vis Pesaro-
Sperza.

GIRONE «C»: Barletta-Cro-
ione; Casertana-Avellino; Co-
sena-Internapoli; L'Aquila-Ter-
nana; Massimiliana-Chieti; Nardò-
Trani; Pescara-Lerce; Salernita-
na-Taranto; Trapani-Siracusa.

Riposo l'Aragas.



Anche a Catanzaro CEI è stato bravo

Gli amaranti si arrendono al Verona dopo 35'

UN GOAL DI BUI CONDANNA IL LIVORNO ALLA SCONFITTA

VERONA: De Min; Ianghi-
ni, Pirelli; Tanello, Savoia,
Natali, Segna, Maitre, Dui-
Nutti, Bonati.

LIVORNO: Morri; Vergazza-
la, Lessi; De Petrini, Calvelli,
Azzali; Nardoni, Caleffi, San-
toni, Garzelli, Nastasio.

ARBITRO: Torelli, di Milano.

MARCATORI: Bui, al 33' del
primo tempo.

Dal nostro inviato

VERONA, 1. L'ultimo punto calcistico dell'anno vecchio ha steso al tap-
petto un Verona lavorato di me-
diocritico, spettacolare ri-
sultato, al piede, per un aggiun-
sivamente, oltre che per asse-
gurare alla formazione di casa
due punti che non brillano ma
che sono utilissimi e sostanzial-
mente meritati. Il punto — può
avvenire che in questo modo
comprendibile — è stato sfer-
tato a Santini a Petrini in un
attimo di relax, proprio come
di vicende sgradite, senza sa-
co su un clima non esattamente
di calore.

Il goco era ferito per una
panzica compiuta dal signor
Torelli ai limiti dell'area li-
verne, quando il tarchiato giova-
ntone di Margherita s'avvicinava
a, riva al centrocampo e ban-
dendo la palla, di rovesciare lo
spettacolo. KO. Il vaso del tempo
era un po' inabolitione, però
non ci si aspettava certo che
traboccase, non c'è di bbo co-
munque che l'epidio imprende
al match una brusca ed im-
prevista svoltà. L'arbitro inter-
pellava i guardie e Santini
pallò, di fatto, la palla e pote-
va di una partita che tutto da-
re ancora dire — se ne andrà co-
cupo abbassato e bersagliato da
una picca a posta di palle di
carta. Ora resta a dirsi che
stabilino fino a che punto fac-
ciano più avuto favorito o dan-
no, e magari rovinato, la squadra
al piano tattico, ma risulta
probabile. A sconto concluso
dati: spodesta, inviato si sono
volute urte indistinte, ma quando
Remondini s'è affacciato sul
fusco si è detto contento dei suoi
e di quei dei veronesi. E l'es-
ibizione forse più tipicamente
è stata osservata che la
parte di quel rovente Lazio, fal-
lito di quel suo Lazio, ha pro-
seguito il tecnico svedese
con consueto fair play — erano
partiti fortissimi e noi per non
prender goal siamo stati arre-
trati.

Poi, in undici contro dieci, ci
siamo trovati a disagio anche
perché gli altri erano portati
prestazioni, mentre noi eravamo
rareggiati, ma tutto assai su
nervosi e ce la facemmo sicuramente,
ma ponso che comunque non siamo inferiori a nessuno.
Quanto all'esperimento del dop-
po centrale, son rimasto sod-
disfatto.

Agli etnei al derby siciliano

sono pericolosi e creano occa-
sioni. E' una fortuna averli a
disposizione e senz'altro si-
stematicamente.

Ma questa due e parte i con-
tratti dei gialloblu, cui si sono
contrapposti con alterna fortuna
gli stopper Carroli e Vergazzola
mentre il diligente Azzali si
sforzava di presidiare ordinatamente
l'area nella adiacenze di un Morri non impeccabile, non
ci sono pose irresistibili, ma
comunque la proposta non mette
piuttosto di quella della resto
della squadra. Talmente pochi,
infatti, sono stati gli scalatori
al di là di una stracciata suffi-
ciente che non mette conto per
lasciare diffusamente.

Il Livorno, appurato quasi un
po' «seccante» e più equilibrato
dopo l'esplosione di Santini, ha
avuto in Nardoni, Nastasio
e Torelli, di fatto, un'ottima
trattativa, ma il suo difensore
non ha voluto fare niente di
nuovo, perché è stato sempre
il gran ritorno in serie A. E'
ovvio che anche per l'avvenire
potranno esserci degli sbando-
menti, degli errori, ma la stra-
da finalmente imboccata da Gai-
ro e Berti non è altro che una
guarigione per raddrizzare as-
petti, priva di emozioni e carat-
terizzato da un andamento as-
solutamente monotono.

doni che ha «saltato» Savoia
impiegando il tempestivo De
Mai con un tiro da distanza rivelato
come un'esplosione di fiamme.

In questo punto fischiali e mor-
moni di disappunto sono calati
dal quinquagésimo delle gradinate in
direzione dei disordinati pa-
tronati di casa, Tanello, Savoia,
Pirelli, Bui Nutti, Bonati, han-
no cercato di ricreati alle corde
di ogni avversario, ma l'unico re-
sultato è stato quello di aumentare
pressione e imprecisione.

Domenico quindi degli avanti
catanzareni ha messo in moto
il termometro della vigilia ha
annunciato una temperatura
di 16 gradi, ma non è stato
abbiamo sentito nulla, ma so-
prattutto al fatto che Morri ha
giocato bene e si è dimostrato
piuttosto preciso.

Ma questa parte i contratti
del gialloblu sono rimasti
soltanto come un'esplosione di
fiamme, perché è stato sempre
il gran ritorno in serie A. E'
ovvio che anche per l'avvenire
potranno esserci degli sbando-
menti, degli errori, ma la stra-
da finalmente imboccata da Gai-
ro e Berti non è altro che una
guarigione per raddrizzare as-
petti, priva di emozioni e carat-
terizzato da un andamento as-
solutamente monotono.

Giordano Marzola

big match dei cadetti. Una uscita
a ruota di ciascun portiere
tuttavia senza conseguenze, una
maggiore disinvolta venosiana
per il più efficace dinamismo di
Bonatti ed una traversa lasciata
da De Petrini su punizione di
Nastasio.

Giordano Marzola

big match dei cadetti. Una uscita
a ruota di ciascun portiere
tuttavia senza conseguenze, una
maggiore disinvolta venosiana
per il più efficace dinamismo di
Bonatti ed una traversa lasciata
da De Petrini su punizione di
Nastasio.

Mildenberger
butte Zech
e resta
«europeo»

BERLINO, 1. Karl Mildenberger rispettan-
do i pronostici della vigilia ha
battuto ai punti il connazionale
Zech conservando la massi-
ma dinamica e correttezza. Lo
scarto «europeo» fra i due
pesi massimi tedeschi ha delu-
so le aspettative del settentri-
ano sportivo. Fatto sta che Pal-
azzo dello Sport di Berlino perché è
stato un combattimento scat-
terato privo di emozioni e carat-
terizzato da un andamento as-
solutamente monotono.

In realtà l'operato dell'arbitro
Phiffner è apparso discutibile: ammontato al 31' del primo tempo Morrone ha
fatto un fallo di gioco su Macca-
care, ha poi preso spunto da que-
sta ammenda per espellere per
il colpo ricevuto da Bui.

Comunque l'operato dell'arbitro
Phiffner è apparso discutibile: ammontato al 31' del primo tempo Morrone ha
fatto un fallo di gioco su Macca-
care, ha poi preso spunto da que-
sta ammenda per espellere per
il colpo ricevuto da Bui.

Giordano Marzola

big match dei cadetti. Una uscita
a ruota di ciascun portiere
tuttavia senza conseguenze, una
maggiore disinvolta venosiana
per il più efficace dinamismo di
Bonatti ed una traversa lasciata
da De Petrini su punizione di
Nastasio.

Giordano Marzola

big match dei cadetti. Una uscita
a ruota di ciascun portiere
tuttavia senza conseguenze, una
maggiore disinvolta venosiana
per il più efficace dinamismo di
Bonatti ed una traversa lasciata
da De Petrini su punizione di
Nastasio.

Annullato, per fuori gioco, il goal di Pelliz-
zaro, l'arbitro, dato che i tifosi rumoreggia-
vano, ha espulso Morrone al 40' del primo
tempo per mettere «pace» e ha rincarato
la dose ammonendo e diffidando Governato

LAZIO: Puzzani, Martini, Lorenzini; Ghelli, Tonali,
Maccafare; Pellizzaro, Orlandi, Vanini, Mascheroni, Braga.

Lazio: Cel; Zanetti, Adorni, Roldo, Governato.

ARBITRO: Phiffner di Aosta.

NOTE: angoli 4-4 Terreno in ottime condizioni; giornata di sole con leggero vento. Spettatori 8.000. Al 40' del primo tempo è stato espulso Morrone.

AMMINISTRATORE: Governato.

DATI: Puzzani, Martini, Lorenzini; Ghelli, Tonali, Maccafare; Pellizzaro, Orlandi, Vanini, Mascheroni, Braga.

REGGIO EMILIA: Puzzani, Martini, Lorenzini; Ghelli, Tonali, Maccafare; Pellizzaro, Orlandi,